

BENEDETTO VIII. DETTO IX. PONT. CL.  
Creato del 1032. a' 11. di Decembre.



**B**ENEDETTO Nono, come vogliono alcuni, nipote di Giovanni, fu  
Tusculano, e figliuolo di Alberigo, e prese in quel tempo il Pontificato,  
che Cumito Re di Anglia venne per vn suo voto in Roma. Et hauendo  
sodisfatto il voto, se ne ritornò a casa, e diede una sua figliuola ad Hen-  
rico figliuolo di Corrado per moglie. Essendo poi non molto dopò morto  
Corrado, Henrico il figliuolo, che fu il secondo di questo nome passò tosto  
con grosso essercito sopra Oldrigo Re di Boemia, e vi fece vn sanguinoso e dubbio fatto d'ar-  
me. Ritornato poi di nuouo a fare col medesimo nemico in battaglia, lo uinse, e fè prigione.  
E fattolo suo tributario, nel rimandò illeso a dietro a casa sua. Passatone poi sopra gli  
Vngari, che erano sopra la corona del regno di discordi, ripose nella sedia del regno Pietro,  
che n'era stato da Alboino cacciato. Li Romani in questo mezo fastiditi di Benedetto, che  
vedeuano essere persona da nulla, lo deposero, & in luogo di lui crearono Giovanni Vescou-  
no di Sabina, e lo chiamaron Siluestro III. Ma fu costui in capo di quarantanoue gior-  
ni cacciato via; e riposto di nuouo nella sua sedia Benedetto. Il quale veggendo douere di  
nuouo ne' medesimi trouagli passati venire, liberamente cedette, ò pure (come altri vo-  
gliono) vendette il Pontificato a Giovanni Archidiacono di san Giovanni a porta Lati-  
na, il qual fu poi chiamato Gregorio VI. Fù per questo atto accusato Benedetto da tutti,  
e dal giudicio diuino castigato. Percioche per cosa vera si tiene, che dopò la sua morte,  
apparisse assai mostruosa a non sò chi la sua imagine, e domandato, perche cagion essendo  
egli stato Pontefice, in così horridoe, spauenteuol simulacro si dimostrasse, rispose; Per-  
che io hò senza legge, e senza ragione viuuto vuole il Signor Dio, e Pietro, la cui se-  
dia hò di molte macchie contaminata, che habbia la mia imagine più del fero, che del-  
l'humano. Ed hauendo dieci anni, quatro mesi, e noue giorni, ancor che interrottamente,  
la sedia di Pietro tenuta, morì finalmente. Ne si può dire, che la Chiesa peccasse, ha-  
uendo il Pontificato venduto. Scrinono alcuni, che in questo tempo Gherardo Vene-

Henrico I.  
Imper. e sue  
imprese.

Scisma  
xviij. nella  
Chiesa Ro-  
mana.

Pontificato  
venduto.